

EDILIZIA POPOLARE

284-285

ANNO
53°

RIVISTA DI ARCHITETTURA E URBANISMO



**ATTRAVERSO
IL LAZIO**

postatarget
creative
crossmedia

FEDERCASA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERENTE A

PRATO SMERALDO

Scuola materna
e scuola elementare

Progetto: Sergio Pascolo Architects,
Sergio Pascolo con Lucio Aprea

Il nuovo complesso sorge all'interno di un giardino di olivi recintato. Il terreno viene mantenuto come una zolla di paesaggio naturale sul quale appoggiano i corpi edilizi. Tre volumi stereometrici sono raccolti intorno a una piazza interna comune alle due scuole, uno spazio di gioco per i bambini e di incontro per i genitori. La piazza è anche un luogo della città nei giorni in cui la scuola è chiusa, quando biblioteca, palestra e auditorio si aprono al quartiere.

Gli elementi dell'architettura e la loro integrazione con le attrezzature tecnologiche consentono un'esemplare sostenibilità ambientale.

1.2. Pianta e sezione del complesso scolastico

3. Vista d'insieme del complesso

4. Fronte sud della scuola elementare



2



3



4



Nel nuovo sito internet *Meno è più*, i tasti "dal concorso all'opera" sono tutti tristemente inattivi a testimoniare come non si sia fin qui riusciti a scalfire la sconcertante inerzia che, da noi, allontana a dismisura i programmi dalle concrete realizzazioni. Né, al momento, si può essere certi che tutti i progetti saranno mai costruiti. In alcuni casi le maglie della burocrazia urbanistica sono rimaste serrate, per nulla allentate dalla spinta della iniziativa concorsuale. Altrove, la partecipazione dei proponenti pare essersi notevolmente raffreddata. In questo quadro di stasi, nessun segnale positivo viene dall'amministrazione della città, che non sembra intenzionata a proseguire lungo la strada tracciata. Nonostante le dichiarazioni di forte condivisione espresse dall'Assessore all'Urbanistica anche nella prefazione al catalogo *Meno è più*, l'Ufficio "Interventi di Qualità" è in fase di riorganizzazione, senza responsabile. Di fatto chiuso. Né si vedono all'orizzonte nuove edizioni del concorso. Così, invece di proseguire, magari con qualche sicuramente opportuna correzione, una buona strada intrapresa, pare si sia inserita una decisa retromarcia che ci può allontanare ancora da quelle regioni d'Europa nelle quali procedure come quella sperimentata da *Meno è più* sono consolidate da tempo.